



il giornale del kurzhaar

N° 24 - Maggio 2009

LO STILISTA DELL'ANNO

di Fernando Capelli

In una Speciale Kurzhaar è stata messa a punto la sperimentazione del "Trofeo Stilista dell'anno". Grande interesse dei numerosi partecipanti e del folto pubblico attratti dalle finalità educazionali.

Il 29 marzo a San Donnino (Reggio Emilia) c'è stata una magnifica Speciale Kurzhaar, con sei batterie giudicate da Esperti particolarmente coinvolti con la nostra razza, le cui accurate ed approfondite relazioni hanno consentito di tratteggiare un dettagliato ed utilissimo quadro sullo stato attuale del Kurzhaar.

Malgrado una pioggia inclemente ci abbia perseguitato ininterrottamente tutta la mattina, i terreni ideali e la equilibrata presenza di selvaggina sono stati fonte di divertimento ed hanno fornito l'occasione di una verifica di alto livello tecnico: prati stabili alternati a medicai, frumenti e piccoli vigneti erano costellati di frequenti lepri, sufficienti fagiani, pernici rosse e qualche starna.

Ma oltre ad esser una bella "Speciale Kurzhaar" la prova aveva lo scopo di sperimentare un nuovo evento, cioè l'assegnazione del Trofeo per "Lo stilista dell'anno".

Per l'assegnazione, ciascun giudice doveva segnalare i cani che nella sua batteria avevano messo in mostra qualità di stile più spiccate, per poi sottoporre i soggetti prescelti ad un giudizio a giurie riunite, nel corso di appositi turni in un terreno ideale, particolarmente invitante.

Il tutto sotto gli occhi di un folto pubblico assiepato a bordo campo, accorso malgrado il maltempo.

Lo stile infatti – si sa – è l'argomento

che maggiormente appassiona i cinofili perché è l'essenza stessa delle razze, la manifestazione che le distingue l'una dall'altra, un misto di efficienza, estetismo ... e poesia: ma un conto è parlarne in astratto ed altro invece è discuterne concretamente mentre si assiste all'esibizione di cani appositamente chiamati a darne dimostrazione mediante un confronto diretto.

Nella fattispecie i soggetti prescelti dai giudici a San Donnino erano otto che, visti e rivisti, si son poi ridotti a tre e cioè: Luna di Aroldi e Martegani condotta da Venturelli, Lucky di Ferrato condotto da Busca e Argo di Melotti, condotto da lui medesimo.

Il pubblico attentissimo assisteva e partecipava discutendo appassionatamente le scelte dei giudici, seguendo con grande attenzione i commenti di Giancarlo Passini che illustrava nei minimi particolari i tanti pregi e gli eventuali piccolissimi difetti degli ultimi tre Kurzhaar a confronto.

Al termine, per decisione unanime tutti furono d'accordo di non stilare una classifica dei cani in lizza e di soprassedere per quest'anno all'assegnazione del Trofeo. E ciò non perché i protagonisti non ne fossero meritevoli, ma perché la manifestazione era ancora sperimentale e non era il caso di comprometterne l'immagine con uno svolgimento in qualche modo ancora imperfetto. Come

rodaggio però l'iniziativa è stata utilissima per la messa a punto delle future edizioni: per esempio si è pensato che è riduttivo limitare l'assegnazione del Trofeo solo fra i cani partecipanti ad un'unica prova, laddove l'invito a sottoporsi al confronto potrebbe essere esteso ad altri soggetti segnalati nel corso dell'anno, secondo modalità da finalizzare.

Ma la più confortante conferma è stato il generale interesse generato dalla manifestazione e dal desiderio di confronto per approfondire la conoscenza della razza che – al di là della proclamazione dello "Stilista dell'anno" – è stato il vero successo del giorno, tanto da suggerire l'opportunità di dedicare un'intera giornata unicamente a questo scopo così da ampliare ed incoraggiare l'interazione del pubblico che deve essere il vero protagonista dell'evento.

Un modo cioè per celebrare il Kurzhaar e per approfondire la cultura e la vera conoscenza pratica di chi ama questa razza.

In conclusione è stata una bella giornata per chi ha dimostrato di aver voglia di fare ... per chi ha voglia di mettersi al servizio della passione dei Soci ... e per chi è convinto che tutti assieme abbiamo sempre qualcosa da imparare nell'interesse collettivo.